

**[1] Approvazione del “Progetto di Fusione” per incorporazione nella Cassa Rurale Val di Non – Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa della Cassa Rurale Rotaliana e Giovo – Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa, ai sensi dell’art. 2502 cod. civ., e delle modifiche statutarie conseguenti contenute nel progetto di fusione (art. 1 – Denominazione. Scopo mutualistico; Art. 26 - Convocazione dell’assemblea; Art 34. - Composizione del consiglio di amministrazione; Art. 40 - Deliberazioni del consiglio di amministrazione; Art. 44 - Composizione e funzionamento del comitato esecutivo; Art. 56 - Disposizioni transitorie). Conseguente delega al Presidente del Consiglio di Amministrazione, nonché a chi lo sostituisce a norma di Statuto, per la stipula dell’atto di fusione. Attribuzione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, nonché a chi lo sostituisce a norma di Statuto, del potere di apportare limitate modifiche eventualmente richieste dalle competenti Autorità.**

Signori Soci,

l’operazione di fusione della Cassa Rurale Val di Non con la Cassa Rurale Rotaliana e Giovo rappresenta un’opportunità da perseguire al fine di procedere con la costituzione di una realtà capace di sviluppare in concreto la propria azione su tutto il territorio di riferimento nella convinzione che le condizioni strutturali - del settore, in generale, e del Movimento del Credito Cooperativo in particolare - impongano di rivedere il modello di business in essere, anche alla luce dell’assetto del Gruppo Bancario Cooperativo.

La nuova realtà bancaria che nasce con la fusione vedrà un ulteriore rafforzamento della solidità patrimoniale, sarà in grado di operare nel mercato di riferimento con una migliore efficienza ed efficacia gestionale grazie al rafforzamento organizzativo e continuerà ad ispirarsi ai valori della cooperazione ed ai principi sanciti nello Statuto.

La Banca post fusione sarà caratterizzata da un’efficace complementarietà di copertura del territorio e punterà a cogliere tutte le opportunità di sviluppo dei volumi di intermediazione creditizia e di miglioramento degli indici di penetrazione commerciale verso il tessuto economico operante sull’area di competenza.

La soglia dimensionale raggiunta ed il nuovo assetto organizzativo, accompagnati dalla buona dotazione patrimoniale, permetteranno alla Banca di sostenere adeguatamente gli obiettivi di sviluppo commerciale dell’azienda e di realizzare un sempre maggiore presidio dei rischi.

L’integrazione delle risorse permetterà di prevedere, da subito, significativi accorgimenti organizzativi finalizzati in primo luogo al potenziamento e allo sviluppo della rete commerciale, con indubbi benefici in termini di qualificazione dell’attività di consulenza alla clientela e di supporto alla rete distributiva.

Il modello di business, costituito dall’insieme delle soluzioni strategiche e organizzative attraverso le quali l’impresa acquisisce vantaggio competitivo, sarà basato sull’intermediazione tradizionale della ricchezza finanziaria tra operatori in surplus e operatori in deficit e sullo sviluppo dei servizi bancari, finanziari ed assicurativi. La componente mutualistica continuerà a rappresentare il tratto distintivo e l’operatività prevalente e in zona contraddistinguerà l’azione della nuova Banca. Attenzione preminente verrà pertanto rivolta allo sviluppo degli impieghi e del relativo rapporto rischio / rendimento nonché alla prestazione di servizi accessori e di consulenza.

In sintesi i benefici auspicati che sottendono a tale scelta sono sintetizzabili come segue:

- perseguire più efficacemente la *mission* di una Cooperativa di Credito sancita dai principi e valori che ne ispirano l'agire, contenuti nella Carta dei Valori del Credito Cooperativo e nello Statuto Sociale;
- unire i territori, in un'ottica di maggiore presidio dell'intero mercato di riferimento;
- affrontare in maniera più adeguata le grandi sfide che connotano l'attuale contesto di riferimento, quali il persistere della crisi pandemica da Covid-19 e i profondi suoi impatti sul quadro macroeconomico, l'incertezza degli operatori, gli effetti sulla redditività delle manovre di politica monetaria della BCE, l'evoluzione della variabile tecnologica che accompagna i mutamenti nelle abitudini e nei comportamenti sociali;
- adempiere efficacemente e con competenza a tutti gli adempimenti imposti dalla normativa, sempre maggiori, complessi e stringenti;
- fronteggiare in maniera più adeguata i rischi aziendali, attraverso strutture di controllo che, grazie alla disponibilità di risorse adeguate e specialistiche, potranno, con un rinnovato impianto organizzativo, presidiare al meglio le evoluzioni normative e di mercato contribuendo a garantire la sana e prudente gestione;
- liberare risorse da destinare all'attività di sviluppo commerciale anche attraverso una revisione progressiva del modello distributivo; potenziare la rete commerciale significa soprattutto destinare professionalità adeguate, reperibili internamente o esternamente, consentendo di migliorare la qualità del servizio offerto alla Compagine Sociale e alla clientela, garantendo, oltre alla continuità della relazione, margini reddituali adeguati;
- sviluppare ulteriormente il ruolo di interlocutore di riferimento di partner sia privati che pubblici sui territori di competenza;
  - ottenere economie, tipicamente di scala e di scopo, grazie all'integrazione di risorse e tecnologie, nonché mediante la condivisione di servizi e fornitori, che a regime potranno portare benefici;
  - diversificare i settori economici verso i quali la Cassa Rurale si espone con la concessione di credito, diversificando ed ampliando la tipologia di aziende e imprese finanziate, con l'obiettivo di differenziare le esposizioni e limitare il rischio di concentrazione in settori produttivi specifici;
  - garantire continuità del servizio offerto alle comunità di riferimento, consapevoli del ruolo importante che la Cassa Rurale, Banca locale, svolge nel sostegno e sviluppo economico e sociale del proprio territorio.

I **profili economici e giuridici del progetto** di fusione sono nel dettaglio riportati nella documentazione civilistica, già messa a Vostra disposizione e riguardano:

- a) "Progetto di Fusione", redatto ai sensi dell'art. 2501-ter c.c. e allegato Statuto Sociale;
- b) "Relazione illustrativa" dei due Consigli di Amministrazione, redatte ai sensi dell'art. 2501-quinques c.c.;
- c) la relazione redatta ai sensi dell'art. 2501-quater c.c. costituita dal progetto di bilancio chiuso al 31.12.2021.

I **principali aspetti formali** dell'operazione di fusione, nel dettaglio riportati nella

documentazione civilistica di cui sopra, sono:

- la "CASSA RURALE VAL DI NON – Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa", con sede in Cles (TN), Via Marconi nr. 58, Codice Fiscale e numero di iscrizione del Registro delle Imprese di Trento 00104570221, Numero REA TN 3927, Gruppo IVA Cassa Centrale Banca 02529020220, incorporerà, mediante fusione per incorporazione, la "CASSA RURALE ROTALIANA E GIOVO – Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa", con sede in Mezzolombardo (TN), Corso del popolo nr. 22, Codice Fiscale e numero di iscrizione del Registro delle Imprese di Trento 00158680223, Numero REA TN 7553, Gruppo IVA Cassa Centrale Banca 02529020220;
  - a seguito del perfezionamento dell'operazione di fusione, la nuova denominazione della Banca sarà "Cassa Rurale Val di Non - Rotaliana e Giovo - Banca di Credito Cooperativo - Società Cooperativa;
  - il rapporto di cambio delle azioni delle Banche viene determinato alla "pari", ovvero in base ai soli valori nominali delle azioni delle Banche, prescindendo dalla valorizzazione dei rispettivi capitali economici sottostanti. Tale determinazione dà la possibilità di rispettare il vincolo di non distribuibilità delle riserve ai Soci, riconoscendo la loro impossibilità a partecipare a qualsiasi forma di incremento del patrimonio;
  - la fusione acquisirà efficacia giuridica a partire dal 1° luglio 2022, mentre gli effetti fiscali e contabili decorreranno dal 1° gennaio 2022;
  - lo Statuto Sociale sarà quello della Banca incorporante, con l'inserimento delle modifiche riguardanti: **Articolo 1 - Denominazione. Scopo Mutualistico.** La disposizione è stata modificata, riportando la nuova denominazione della Banca Incorporante a seguito della fusione e richiamando i riferimenti alla Fusione per incorporazione della Banca Incorporanda.  
**Articolo 26 - Convocazione dell'assemblea.** Nel secondo comma è stato espunto il riferimento alla pubblicazione dell'avviso sul quotidiano "Il Trentino", in quanto testata non più esistente, ed aggiunto il riferimento al quotidiano "Corriere della Sera".  
**Articolo 34. - Composizione del consiglio di amministrazione.** Il primo comma è stato modificato con la previsione della nomina assembleare del Presidente del Consiglio di Amministrazione.  
**Articolo 40 - Deliberazioni del consiglio di amministrazione.** Il secondo comma è stato integrato di un ulteriore capoverso che introduce la possibilità di svolgimento delle riunioni del Consiglio di Amministrazione in modalità video o teleconferenza.  
**Articolo 44 - Composizione e funzionamento del comitato esecutivo.** Nel primo comma il numero dei componenti del Comitato Esecutivo viene stabilito in misura variabile da tre a cinque (in precedenza previsto in misura fissa pari a cinque).  
**Articolo 56 - Disposizioni transitorie.** L'articolo viene modificato e conformato agli accordi intercorsi tra la Banca Incorporante e la Banca Incorporanda con riferimento, sia alla composizione del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo durante il mandato in corso alla data di efficacia della Fusione, sia alla provenienza degli amministratori e dei componenti del Comitato Esecutivo (oltre che del Vice Presidente Vicario e del Vice Presidente non Vicario del Consiglio di Amministrazione).  
Lo Statuto, così modificato e integrato, sarà adottato dall'assemblea straordinaria della Banca Incorporante chiamata a deliberare in ordine alla fusione e sarà vigente a partire dalla data di efficacia della stessa:
- nessun vantaggio particolare sarà deliberato a favore degli Amministratori delle due società interessate alla fusione e nessun trattamento particolare sarà riservato ai Soci e/o a particolari categorie di Soci per effetto della fusione.

## I numeri della fusione (dati al 31/12/2021)

La zona di competenza territoriale, in base alle nuove disposizioni previste nella Circolare 285/2013, Parte Terza, Capitolo 5, Sezione II, si concentra nella Regione del Trentino-Alto Adige e ricomprende 52 Comuni (45 in Provincia di Trento e i restanti 7 nella Provincia di Bolzano), di cui:

a) 23 Comuni ove la nuova Banca ha la sede e le succursali;

b) 29 Comuni limitrofi a quelli di cui alla lettera precedente.

A tal proposito si segnala che non vi sono sovrapposizioni in termini di presidi territoriali (succursali) delle due banche in fusione all'interno dello stesso Comune.

L'area di competenza della nuova Banca ricopre un territorio popolato da circa 226 mila abitanti, di cui circa 57 mila nell'area di insediamento.

La "Nuova Banca" offrirà i propri prodotti e servizi a oltre 14.500 soci e circa 43.000 clienti, attraverso l'impegno di 199 dipendenti che operano nelle 34 filiali dislocate sul territorio.

	Cassa Rurale Val di Non	Cassa Rurale Rotaliana e Giovo	<b>Nuova Banca</b>
Soci	10.894	3.643	<b>14.537</b>
Clienti	29.555	13.409	<b>42.964</b>
Sportelli	25	9	<b>34</b>
Dipendenti	137	62	<b>199</b>

I numeri della "Nuova Banca" esprimono la vicinanza alle proprie comunità, considerato che gli impieghi alla clientela supereranno il miliardo di euro mentre la raccolta complessiva affidataci dalla clientela risulterà oltre i 2,3 miliardi di euro.

In migliaia	Cassa Rurale Val di Non	Cassa Rurale Rotaliana e Giovo	<b>Nuova Banca</b>
Impieghi lordi a clientela	792.754	248.565	<b>1.041.319</b>
Raccolta Diretta	1.061.292	391.569	<b>1.452.861</b>
Raccolta Indiretta	682.883	186.927	<b>869.810</b>
Raccolta complessiva	1.744.175	578.496	<b>2.322.671</b>

A livello patrimoniale, la "Nuova Banca" confermerà la propria solidità, con un patrimonio complessivo che supera i 220 milioni di euro, Fondi propri per circa 228 milioni di euro e con indicatori regolamentari su livelli assolutamente adeguati a fronteggiare la propria attività creditizia,

in migliaia	Cassa Rurale Val di Non	Cassa Rurale Rotaliana e Giovo	<b>Nuova Banca</b>
Patrimonio netto contabile	170.053	52.082	<b>222.135</b>
Fondi Propri	175.410	52.785	<b>228.195</b>
CET 1	28,71%	26,96%	<b>28,29%</b>
Total Capital Ratio	28,71%	26,96%	<b>28,29%</b>

Anche sul fronte del rischio creditizio la "Nuova Banca" si confermerà su livelli eccellenti, con l'incidenza del credito deteriorato e delle coperture nelle migliori

posizioni del Gruppo bancario ma anche rispetto al sistema bancario in generale.

In migliaia	Cassa Rurale Val di Non	Cassa Rurale Rotaliana e Giovo	<b>Nuova Banca</b>
Impieghi a clienti lordi	792.754	248.565	<b>1.041.319</b>
di cui: crediti deteriorati lordi (NPL lordi)	47.346	21.156	<b>68.502</b>
di cui: crediti deteriorati netti (NPL netti)	3.895	3.958	<b>7.853</b>
NPL ratio lordo (NPL lordi/impieghi lordi)	5,97%	8,50%	<b>6,58%</b>
NPL ratio netto (NPL netti/impieghi netti)	0,53%	1,72%	<b>0,81%</b>
Copertura NPL	91,77%	81,29%	<b>88,53%</b>

I **principali passaggi autorizzativi** possono essere così sintetizzati:

- sottoscrizione, in data 17 agosto 2021, del "Protocollo d'intesa sul progetto di fusione, deliberato dai Consigli di Amministrazione delle due Casse Rurali. Il Progetto di fusione è stato quindi inoltrato alla Capogruppo Cassa Centrale Banca per le autorizzazioni di competenza;
- il Progetto di Fusione, a norma dell'art. 14 del Contratto di Coesione, ha quindi ottenuto l'approvazione preventiva del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Cassa Centrale Banca in data 02 dicembre 2021, la quale ha poi provveduto, in data 7 dicembre 2021, all'invio di specifica istanza all'Autorità di Vigilanza;
- il Progetto di fusione e le relative modifiche statutarie hanno ricevuto il nulla osta della Banca Centrale Europea in data 4 marzo 2022;
- rispettivamente in data 10 marzo 2022 e, per l'incorporata, in data 07 marzo 2022 come comunicazione Presidente nonché 21 marzo 2022 con delibera ufficiale contestuale alla convocazione dell'assemblea straordinaria, i Consigli di Amministrazione della Cassa Rurale incorporante e della Cassa Rurale Incorporanda hanno preso atto del provvedimento autorizzativo rilasciato dalla BCE;
- il Progetto di fusione, i bilanci degli ultimi tre esercizi delle Società partecipanti alla fusione con le relative relazioni illustrative dei Consigli di Amministrazione, la relazione redatta ai sensi dell'art. 2501-*quater* c.c. costituita dal progetto di bilancio chiuso al 31.12.2021, sono rimasti depositati in copia presso le Sedi delle due Società dal giorno 05 aprile 2022 e pertanto durante i 30 (trenta) giorni precedenti le Assemblee, la cui seconda convocazione è stata stabilita in data 16 maggio 2022 per la Cassa Rurale Val di Non e in data 14 maggio 2022 per la Cassa Rurale Rotaliana e Giovo;
- se approvato da parte delle rispettive Assemblee Straordinarie, il Progetto e le relative delibere assembleari saranno iscritte dai notai nei Registri delle Imprese delle Camere di commercio competenti nel mese di maggio 2022;
- nel mese di giugno 2022, si procederà alla stipula dell'Atto di fusione e all'iscrizione e all'iscrizione dello stesso nel Registro delle Imprese, in tempo utile per rendere la fusione operativa a partire dal 1° luglio 2022.

In **conclusione** le due Casse Rurali coinvolte sono convinte che l'aggregazione permetterà una reciproca valorizzazione del patrimonio delle Casse Rurali in fusione creando beneficio per l'economia del territorio di riferimento per i Soci, per i dipendenti e per l'intera comunità. L'aggregazione delle due Casse Rurali dovrà consentire la nascita di una nuova realtà solida ed organizzata in grado di perseguire obiettivi di efficienza, redditività, patrimonializzazione tali da poter perseguire i criteri ispiratori dell'attività sociale sanciti dall'art. 2 dei nostri Statuti.

Sono stati quindi individuati anche gli equilibri di governo e di rappresentanza volti a riconoscere gli elementi di specificità di entrambe le Casse Rurali e dei relativi territori di riferimento, aspetti regolati dalla nuova formulazione dell'art. 56 dello Statuto - Disposizioni transitorie.

Con questa operazione i Consigli di Amministrazione delle casse Rurali coinvolte sono convinti dei numerosi benefici che sottendono a tale scelta, che guarda con lungimiranza al futuro, nella convinzione che la nuova Cassa Rurale saprà perseguire più efficacemente la *mission* di una Cooperativa di Credito, anche attraverso l'unione di territori, in un'ottica di maggiore presidio dell'intero mercato di riferimento, potendo affrontare in maniera più adeguata le grandi sfide che connotano l'attuale contesto di riferimento, quali il persistere della crisi pandemica da Covid-19 e i profondi suoi impatti sul quadro macroeconomico, l'incertezza degli operatori, gli effetti sulla redditività delle manovre di politica monetaria della BCE, l'evoluzione della variabile tecnologica che accompagna i mutamenti nelle abitudini e nei comportamenti sociali, fronteggiando in maniera più adeguata i rischi aziendali, attraverso strutture di controllo che, grazie alla disponibilità di risorse adeguate e specialistiche, potranno, con un rinnovato impianto organizzativo, presidiare al meglio le evoluzioni normative e di mercato contribuendo a garantire la sana e prudente gestione.

Si chiede pertanto di esprimere il proprio voto guardando con fiducia al futuro.

\* \* \*

## DELIBERAZIONE PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA

Signori Soci,

in considerazione di quanto sopra esposto, Vi invitiamo ad adottare la seguente deliberazione:

“L'Assemblea Straordinaria dei Soci della Cassa Rurale Val di Non, su proposta del Consiglio di Amministrazione,

### **Delibera**

- di approvare il “Progetto di Fusione” per incorporazione nella Cassa Rurale Val di Non – Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa della Cassa Rurale Rotaliana e Giovo – Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa, ai sensi dell'art. 2502 cod. civ., e delle modifiche statutarie conseguenti contenute nel progetto di fusione (art. 1 – Denominazione. Scopo mutualistico; Art. 26 - Convocazione dell'assemblea; Art 34. - Composizione del consiglio di amministrazione; Art. 40 - Deliberazioni del consiglio di amministrazione; Art. 44 - Composizione e funzionamento del comitato esecutivo; Art. 56 - Disposizioni transitorie). Di attribuire delega al Presidente del Consiglio di Amministrazione, nonché a chi lo sostituisce a norma di Statuto, per la stipula dell'atto di fusione. Di attribuire al Presidente del Consiglio di Amministrazione, nonché a chi lo sostituisce

a norma di Statuto, del potere di apportare limitate modifiche eventualmente richieste dalle competenti Autorità.

“

Cles 14 maggio 2022

Cassa Rurale Val di Non – il Presidente

\* \* \*